

Servizio SUAP, Servizi alle Imprese e Turismo

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE
N° 18/CAL del 08/10/2021
(Registro A.U.A.)

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER SCARICHI DI ACQUE REFLUE METEORICHE CONTAMINATE IN FOGNATURA, IMPATTO ACUSTICO E RIFIUTI - DITTA SIDERECO S.R.L.

Il Dirigente del Servizio SUAP Servizi alle Imprese e Turismo dell'Unione Valdera

Decisione:

Rilascia alla Ditta SIDERECO S.R.L., P.IVA 02378850503, nella persona del Legale Rappresentante *pro tempore*, con sede legale in Via D. Alighieri n.1, in località Fornacette nel Comune di Calcinaia (PI), per lo stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013, in forza del Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 17152 del 05/10/2021, il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, la quale ricomprende e sostituisce, ai sensi dell'art. 3 c. 1 D.P.R. n. 59/2013, i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in fognatura;
- comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla relazione del tecnico in acustica;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata con numero 210/PI AUA;

Dispone che il titolare dell'autorizzazione dovrà attenersi a quanto riportato nel Decreto Dirigenziale della Regione Toscana n. 17152 del 05/10/2021 e relativi Allegati "A – scarichi idrici" e "B – Certificato iscrizione Rifiuti" che, unitamente allo stesso, si allegano al presente atto e ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Dà atto che il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale è valido quindici anni dalla data di rilascio da parte del SUAP.

Motivazione:

In data 04/03/2021, prot. n. 8864, la Ditta SIDERECO S.R.L., P.IVA 02378850503, presentava istanza, successivamente formalmente completata e integrata, finalizzata al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per scarichi di acque reflue meteoriche contaminate in fognatura, impatto acustico e comunicazioni in materia di rifiuti relativamente all'attività di recupero rifiuti non pericolosi esercitata nello stabilimento sito nel Comune di Calcinaia (PI), località Fornacette, Via D. Alighieri n.1.

In data 07/10/2021, prot. n. 46660, perveniva al Servizio SUAP il Decreto Dirigenziale n. 17152 del 05/10/2021 con il quale la Regione Toscana, eseguita l'istruttoria di competenza e acquisito il nulla osta/assenso della Provincia di Pisa a procedere con la "comunicazione in materia di rifiuti

di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152”, adottava, ai sensi dell’art. 3 D.P.R. n. 59/2013, in favore della Ditta SIDERECO S.R.L., per lo stabilimento sito nel Comune di Calcinai (PI), località Fornacette, Via D. Alighieri n.1, il provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale, la quale ricomprensce e sostituisce, ai sensi dell’art. 3 c. 1 D.P.R. n. 59/2013, i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in fognatura;
- comunicazione di cui all’articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull’inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla relazione del tecnico in acustica;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata con numero 210/PI AUA;

Agli atti d’ufficio risulta la dichiarazione di assolvimento dell’imposta di bollo.

Adempimenti a cura dell’Ente:

I dati contenuti nel presente provvedimento non sono più soggetti a pubblicazione obbligatoria all’interno della sezione Amministrazione Trasparente come disposto dal D.Lgs. n. 97/2016, che ha rivisto e modificato le disposizioni in materia di pubblicità e trasparenza contenute nel T.U. sulla trasparenza nelle P.A. D.Lgs. n. 33/2013 (art. 23).

Adempimenti a cura dell’interessato

Il destinatario del presente provvedimento dovrà rispettare quanto in esso contenuto ed in particolare le prescrizioni riportate del Decreto regionale n. 17152 del 05/10/2021 e relativi Allegati tecnici costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto.

Riferimenti normativi generali

- D.Lgs. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”
- Statuto dell’Unione Valdera
- DPGR Regolamento UE n. 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dei dati",
- D.Lgs. 82/2005 “Codice dell’Amministrazione Digitale” (e successive modifiche ed integrazioni).

Riferimenti normativi specifici

- D.Lgs. n. 152 del 3 Aprile 2006;
- D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59;
- DPR 7 settembre 2010 n. 160 Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 38 comma 3, del decreto-legge n.112 del 2008, convertito, con modificazioni dalla legge n.133 del 2008;
- Decreto del Presidente dell’Unione Valdera n. 21 del 31/12/2019, rettificato per errore materiale dal Decreto n. 4 del 16/01/2020, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Samuela Cintoli l’incarico di direzione dell’Area SUAP, Servizi alle Imprese e Turismo.

II DIRIGENTE SUAP E SERVIZI ALLE IMPRESE
D.ssa Samuela CINTOLI



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Responsabile di settore Simona MIGLIORINI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8674 del 21-05-2021

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 17152 - Data adozione: 05/10/2021

Oggetto: SIDERECO S.R.L. - attività nel Comune di Calcinaia (PI). Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 59/2013. Rif. SUAP del 04/03/2021. Codice Pratica 49006

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/10/2021



Signed by
MIGLIORINI
SIMONA
C = IT
O = Regione
Toscana

Numero interno di proposta: 2021AD019228

IL DIRIGENTE

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;

Visto il D.P.R. n. 160 del 7/09/2010 e s.m.i. “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività' produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

Vista la L. R. n. 22 del 3/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”;

Vista la D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018 “Linee guida per l'applicazione delle procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (art. 23 D.P.G.R. 13/R-2017) e Tariffario AUA che sostituiscono integralmente l'Allegato A della D.G.R. 1227/2015 e Check list dei controlli”;

Visto il d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., recante “Norme in materia ambientale”;

Vista la L.R. n. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento” e s.m.i.;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”;

Vista la Legge n. 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” e s.m.i.;

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”;

Vista la L.R. n. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i.;

Vista la D.G.R.T. n. 857 del 21/10/2013 “Definizione dei criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico e della relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell'art. 12, comma 2 e 3 della Legge Regionale n. 89/98”;

Vista la D.G.R.T. n. 490 del 16/06/2014 “Comitato regionale di coordinamento ex art. 15 bis, L.R. 89/98: linee guida regionali in materia di gestione degli esposti, di verifica di efficacia delle pavimentazioni stradali fonoassorbenti e/o a bassa emissività negli interventi di risanamento acustico e di gestione dei procedimenti di Valutazione di Impatto Acustico”;

Vista la L.R. n. 25/1998 e s.m.i. "Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati;

Visto il D.M. 05/02/1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22” e s.m.i.;

Visto il D.M. n. 350 del 21/07/1998 “Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22”;

Visto il DPGRT n. 13/R-2017 “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni

autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'art. 5 della L.R. 25/1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”; dell'art 76 bis della L.R n. 10/2010 (Norme in materia di VIA, AIA e AUA); dell'art 13 comma 1, lett.a della L.R. n. 20/2006 (Norme per la tutela delle acqua dall'inquinamento); dell'art.16 della L.R. n. 9/2010 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 14/r/2004 (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'art 5 della L.R. 25/98 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”);

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 40/2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa” e smi;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 129 del 16 aprile 2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 22 del 29 maggio 2019;

Vista la L.R. 12/07/2019 n. 42 “Disposizioni urgenti per lo svolgimento di funzioni oggetto della sentenza della Corte Costituzionale 129/2019. Modifiche alla L. R. 22/2015”;

Vista la D.G.R.T. n. 971 del 22/07/2019 avente ad oggetto: “L.R. 42/2019: procedure di avvalimento” con la quale sono state approvate le modalità attuative per il supporto da parte della Regione Toscana allo svolgimento delle funzioni di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze oggetto della sentenza della Corte Costituzionale 129/2019;

Vista la nota della Provincia di Pisa protocollo n.27897 del 02/08/2019 acquisita dalla Regione Toscana con prot. n.303128 del 05/08/2019 con la quale chiede l'avvalimento della struttura regionale per lo svolgimento delle funzioni di competenza delle Province e della Città Metropolitana di Firenze oggetto della sentenza della Corte Costituzionale 129/2019;

Vista la nota della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, prot. n.302369 del 02/08/2019 di attivazione del suddetto avvalimento;

Vista l'istanza presentata in data 04/03/2021 al SUAP dell'Unione dei Comuni Valdera, acquisita con protocollo n. 103966/P in data 09/03/2021 dalla Regione Toscana (codice identificativo pratica n. 49006), come formalmente completata in data 09/04/2021, con documentazione acquisita al protocollo regionale con n. 162403 in data 12/04/2021, con la quale l'impresa SIDERECO S.R.L., P.IVA 02378850503, con sede legale in Via D. Alighieri n.1, in località Fornacette, nel Comune di Calcinai (PI), richiede il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente all'attività di recupero rifiuti non pericolosi da esercitare nello stabilimento ubicato al medesimo indirizzo della sede legale e la documentazione integrativa trasmessa dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valdera acquisita con protocollo n. 0202214 in data 07/05/2021 e con protocollo n. 0271863 in data 30/06/2021 dalla Regione Toscana.

Dato atto che l'Impresa richiede l'autorizzazione unica ambientale per i seguenti titoli abilitativi:

- nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate/AMPP, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in fognatura;
- nuova comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico);
- nuova comunicazione in materia di rifiuti (di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente);

Dato atto che l'impresa ha dichiarato nell'istanza che l'attività non è soggetta alla VIA ai sensi del

Codice dell'ambiente;

Considerato che il competente Settore Regionale VIA-VAS, con nota prot. Regionale n. 0245277 del 09/06/2021, ha confermato di ritenere, sulla base della documentazione agli atti, che la prevista nuova attività in oggetto non rientri nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;

Vista la nota di questo Settore di richiesta regolarizzazione dell'istanza in quanto la stessa non è stata correttamente presentata, come disposto dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018, comunicata tramite il competente SUAP con nota prot. n. 0129099 del 23/03/2021;

Preso atto che l'impresa ha inviato, tramite il competente SUAP, con note acquisite al protocollo regionale con n. 162403 in data 12/04/2021 e con n. 0202214 in data 07/05/2021, la documentazione necessaria alla regolarizzazione dell'istanza;

Vista la nota prot. n. 0215694 del 17/05/2021 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Considerato che il procedimento è stato sospeso con nota prot. n. 0247799 del 10/06/2021 in attesa di integrazioni documentali, pervenute in data 30/06/2021 (prot. n. 0271863);

Vista la nota prot. n. 0307713 del 27/07/2021 con la quale è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale il contributo così come definito dalla D.G.R.T. n. 1332 del 03/12/2018;

Visti i contributi complessivamente pervenuti e sotto riportati:

- contributo tecnico protocollo ARPAT n. 2021/0044341 del 09/06/2021 del Dipartimento A.R.P.A.T. di Pisa, acquisito al protocollo n. 0245318 del 09/06/2021 dalla Regione Toscana (con richiesta di integrazioni) e contributo tecnico protocollo ARPAT n. 2021/0066431 del 01/09/2021, acquisito al protocollo n. 0342503 del 02/09/2021 dalla Regione Toscana (favorevole con prescrizioni) relativamente a quanto previsto dalla L.R. 30/2009 art. 5 c. 1 lettera b) in materia di tutela ambientale e della salute;
- relazione tecnica, art. 5 comma 2 LR 20/06 e smi di cui al protocollo n. 0032531/21 del 24/05/2021 del Gestore del SII Acque s.p.a., acquisita al protocollo n. 0225724 del 25/05/2021 dalla Regione Toscana (con richiesta di integrazioni) e protocollo n. 0051628/21 del 06/09/2021 del Gestore del SII Acque s.p.a., acquisita al protocollo n. 0346796 del 07/09/2021 dalla Regione Toscana contenente le prescrizioni relativamente allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura;
- contributo prot. SUAP n. 18306 del 10/05/2021 del Comune di Calcinaia, acquisito al protocollo n. 0207153 del 11/05/2021 dalla Regione Toscana (con richiesta di integrazioni), e prot. SUAP n. 32000 del 05/07/2021, acquisito al protocollo n. 0354039 in data 10/09/2021 dalla Regione Toscana relativamente alla conformità urbanistico-edilizia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- contributo del 04/06/2021 della Provincia di Pisa, autorità competente per il procedimento artt. 214-216 D.lgs 152/06, acquisito al protocollo regionale con n. 0239814 in data 07/06/2021, contenente segnalazioni in merito all'organizzazione dell'area dedicata alla messa in riserva dei rifiuti non pericolosi, con richiesta alla Società di garantire un'adeguata superficie dedicata al conferimento di dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso e uscita;

Considerato che, in relazione al titolo abilitativo in materia di acustica, l'impresa ha presentato documentazione previsionale di impatto acustico che attesta il rispetto dei limiti del PCCA;

Dato atto che in merito a quanto dichiarato dall'Impresa in materia di acustica è stata data

informazione al Comune con nota prot. n. 0307713 del 27/07/2021, anche ai fini degli eventuali controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e per eventuali segnalazioni;

Considerato che, con la nota prot. n. 0307713 del 27/07/2021, il Comune di Calcinaia (PI) è stato informato, ai fini degli eventuali successivi controlli di veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, in merito alla dichiarazione resa dal Gestore in ordine alla conformità alle norme edilizie ed urbanistiche, nella comunicazione in materia di rifiuti presentata ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006;

Vista le note prot. n. 0359296 del 15/09/2021 e prot. n. 0380495 del 30/09/2021 con le quali è stato richiesto alla Provincia di Pisa il nulla osta/atto di assenso inerente la “comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152” ai fini dell'adozione dell'AUA;

Vista la nota del 01/10/2021 della Provincia di Pisa, acquisita al prot. n. 0381926 del 01/10/2021 dalla Regione Toscana, con la quale è stato comunicato che nulla osta/l'assenso a procedere con la “comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152” ai fini dell'adozione dell'AUA ed è stato trasmesso il Certificato di iscrizione firmato digitalmente;

Dato atto che il presente Decreto è stato redatto sulla base delle risultanze istruttorie agli atti ed è conforme alla proposta predisposta dall'ufficio incaricato;

DECRETA

1. di adottare ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013 il provvedimento di autorizzazione Unica Ambientale a favore dell'impresa SIDERECO S.R.L., P.IVA 02378850503, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, con sede legale in Via D. Alighieri n.1, in località Fornacette nel Comune di Calcinaia (PI) per lo stabilimento ubicato al medesimo indirizzo, che ricomprende e sostituisce ai sensi dell'art. 3 c. 1 i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione agli scarichi di acque reflue meteoriche contaminate di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in fognatura;
 - comunicazione di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 (Legge quadro sull'inquinamento acustico), dando atto del non superamento dei limiti di cui alla relazione del tecnico in acustica;
 - comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – Iscrizione al Registro delle imprese che effettuano operazioni di recupero in procedura semplificata con numero 210/PI AUA;
2. di dare atto che il titolare dell'autorizzazione dovrà rispettare le prescrizioni di cui agli allegati “A – scarichi idrici” e “B – Certificato iscrizione Rifiuti”, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di trasmettere il presente provvedimento al SUAP dell'Unione dei Comune Valdera (PI) il quale provvederà a inviare copia dell'atto autorizzativo, indicando la data di notifica all'Impresa richiedente, al Settore Autorizzazioni Ambientali, alla Provincia di Pisa ed ai soggetti competenti in materia ambientale e agli altri soggetti intervenuti nel procedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per opportuna informazione, al Settore regionale VIA-VAS;

5. di dare atto che l'Autorizzazione Unica Ambientale è valida quindici anni dalla data di rilascio da parte del competente SUAP;
6. di ricordare che, ai fini dell'eventuale rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale, almeno sei mesi prima della scadenza, il titolare della stessa invia all'autorità competente, tramite SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'articolo 4, comma 1 del D.P.R. 59/2013. È consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
7. di dare atto che l'impresa dovrà comunicare preventivamente, nei modi e nei termini previsti all'art. 6 del DPR 59/2013, eventuali modifiche che si intendono apportare all'attività ed al progetto autorizzato;
8. di stabilire che il provvedimento trasmesso dal competente SUAP dovrà essere conservato presso lo stabilimento a disposizione delle autorità di controllo;
9. di fare salve tutte le altre disposizioni legislative, normative e regolamentari comunque applicabili all'attività autorizzata con il presente atto ed in particolare le disposizioni in materia igienico-sanitaria, edilizio-urbanistica, prevenzione incendi ed infortuni, precisando pertanto che la presente autorizzazione non esonera dalla necessità di conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti comunque denominati non ricompresi in AUA, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della attività di cui trattasi;
10. di dare atto che il presente provvedimento afferisce esclusivamente a quanto disciplinato dal DPR 59/2013, con riferimento ai titoli abilitativi in esso ricompresi come sopra specificati e viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi;
11. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente autorizzazione comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dalle normative di settore, citate in premessa, per i titoli abilitativi sostituiti dalla presente AUA.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A_

Scarichi idrici

59a5b4446e9a8e9caaeb7261fd776457fbda007b5fd12d53ba933aa18cca344e

B

Certificato iscrizione Rifiuti

a2f309cf04ea04403cf5b50e9175ea6c9572e0c89bd3548223f4a9ed91526dcd

CERTIFICAZIONE



sottoscritto elettronicamente

Signed by BIANCHI

CRISTINA

C = IT

O = Regione Toscana

Procedure in materia di Autorizzazione Unica Ambientale – DPR n. 59/2013, linee guida DGRT n. 1332/2018. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali, urbane ed acque meteoriche contaminate recapitanti in pubblica fognatura (Art. 5 comma 2 L.R. 20/2006 – Art. 8 comma 2 DPGR 46/R 2008)

RELAZIONE TECNICA

GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATOACQUE S.P.A.....

PROT. N°.....0051628. DEL 06/09/2021... (protocollo in partenza del gestore uguale alla lettera di trasmissione)

1. DATI DEL PROCEDIMENTO

Identificativo e Pratica rif. SUAP	Prot. Suap n. 8864 del 04/03/2021
Rif. Documentazione Presentata	04/03/2021
Rif. Protocollo Gestore in arrivo	Prot. n. 0016003 del 10/03/2021
Denominazione Impresa	Sidereco s.r.l.
Titolare/ Legale Rappresentante	Legale Rappresentante Sig. Bagnoli Riccardo
Indirizzo attività	Via Dante Alighieri, 1 loc. Fornacette
Comune e Provincia	Calcinaia (PISA)
Tipologia Attività (Codice Ateco)	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriali metalli - Cod. Ateco 46.77.1
Tipo/i di Scarico/chi	Acque Meteoriche Contaminate - Acque di lavaggio piazzali - Acque di lavaggio macchinari - Servizi igienici
Tipologia Autorizzazione (Nuova / Modifica sostanziale / Rinnovo senza modifiche)	Nuova
Estremi Autorizzazione vigente	

2. TIPOLOGIA ACQUE REFLUE

(Art. 8 – Art. 2 comma 1 Lett. E-G – Art. 2 comma 1 Lett. J – Art. 2 comma 1 Lett. K L.R. 20/2006)

AMC Superficie scolante MQ 4700

AMC (Ulteriori Aliquote oltre le AMPP) SI

Acque reflue industriali

Acque Meteoriche Dilavanti Non Contaminate (Non soggette ad autorizzazione Art. 9 L.R. 20/2006)

Altro

3. PROCESSI CHE GENERANO GLI SCARICHI

Gli scarichi dello stabilimento sono generati dalle AMC costituite dalle AMPP e dalle ulteriori successive aliquote contaminate ed accumulate nei silos, dalle acque reflue industriali di lavaggio saltuario dei piazzali adibiti alla messa in riserva dei materiali metallici di recupero e dalle acque reflue di lavaggio dei macchinari.

4. DESCRIZIONE SISTEMA DI CONVOGLIAMENTO E TRATTAMENTO REFLUI

(Prima del pozzetto di controllo/campionamento)
(in caso di più scarichi descrivere i singoli trattamenti)

Le acque reflue industriali prodotte dallo stabilimento sono accumulate in tre silos da 30 mc ciascuno ed avviate a trattamento depurativo costituito da un disoleatore, un trattamento chimico-fisico con dosaggio di Na-OH, un sedimentatore, un filtro a sabbia ed un filtro a carbone attivo granulare.

5. APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

(Art. 12 DPGR 46/R 2008)

Acquedotto pubblico n.	<input checked="" type="checkbox"/>	Misuratore	SI
Acquedotto comunale n.	<input type="checkbox"/>	Misuratore	NO
Pozzo n.	<input type="checkbox"/>	Misuratore	NO
Altro	<input type="checkbox"/>	Misuratore	NO
USO ESCLUSIVO INDUSTRIALE SE NO INDICARE LA PERCENTUALE USO INDUSTRIALE			NO 20%

6. VOLUME MEDIO PRELEVATO / ANNO mc/lt 196 mc

7. MISURATORE ALLO SCARICO NO
(Art. 12 DPGR 46/R 2008 – Art 12 c.3 bis)
(Qualora presente descrizione della tipologia)

.....

8. DESCRIZIONE/DENOMINAZIONE DELLA RETE FOGNARIA PUBBLICA CON INDICAZIONE DEL CODICE RETE FOGNARIA DEL GESTORE E DENOMINAZIONE
(se disponibile, riportare anche l'indicazione del tronco ove è allacciato lo scarico)

Pubblica fognatura posta in Via Dante Alighieri - RETE FOGNARIA FORNACETTE CODICE CESPITE FG00406

9. IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA RECETTORE FINALE:

Codice Univoco e denominazione del Depuratore - DEPURATORE VALDERA ACQUE

Codice Univoco e denominazione dello Scarico Libero

10. PRESENZA SOSTANZE PERICOLOSE NELLO SCARICO NO
(Qualora presenti specificare tipologia)

.....

11. ACCETTABILITA' DELLO SCARICO IN PUBBLICA FOGNATURA
(Se più scarichi replicare per ogni scarico dandone indicazione)

Lo scarico è accettabile in pubblica fognatura

Lo scarico NON è accettabile in pubblica fognatura
(Nel caso non sia accettabile indicarne le motivazioni)

.....

Lo scarico è parzialmente accettabile in pubblica fognatura
(per qualità e/o quantità deve essere ridotto)

.....
.....
.....

12. CONDIZIONI TECNICHE/IDRAULICHE PER LA RICEVIBILITA' DELLO SCARICO INDUSTRIALE – VOLUMI ACCETTATI

Portata istantanea massima lt/sec	
Volume Max. autorizzato allo scarico mc/ora	
Volume Max. autorizzato allo scarico mc/giorno	47
Volume Max. autorizzato allo scarico mc/anno	3100
Tempi di immissione in rete (nel caso di scarico discontinuo o stagionale ore/gg e gg/anno)	
Note	

(Può essere esplicitato anche un solo valore)

13. LIMITI DI ACCETTABILITA' DEGLI SCARICHI E DEROGHE CONCESSE

(Parte terza, Allegato 5, Tabella 3. del D.lgs 152/2006)

Limiti allo scarico	<i>Valori limite di emissione in fognatura</i> riportati nella Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza, D. Lgs 152/06
Descrizione eventuali deroghe concesse nei limiti sopra descritti	
Sostanze caratteristiche dello scarico	PH, COD, BOD5, SST, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi Totali, Grassi e Olii.

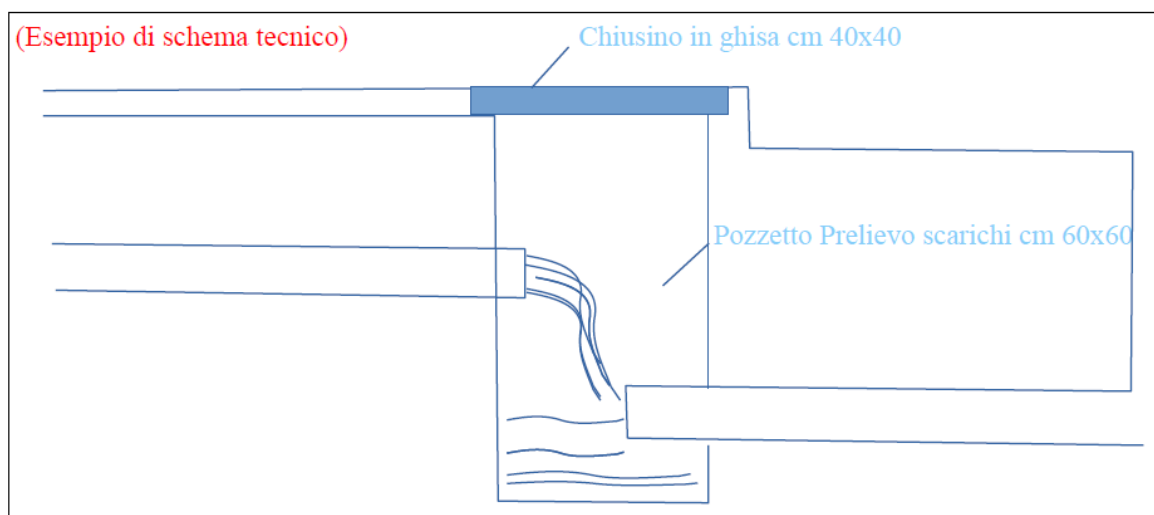
14. PRESCRIZIONI TECNICHE E TEMPISTICHE DI ADEMPIMENTO

(Art. 101 e 107 D.Lgs. 152/2006) (Art. 8 L.R. 20/2006) (Art. 12 DPGR 46/R 2008) (motivare sempre le prescrizioni)

- a) rispettare le prescrizioni previste dal “Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali” approvato dall’Assemblea dell’AIT con Deliberazione n. 21/2018 del 26 settembre 2018;
- b) rispettare le prescrizioni previste dal “Regolamento di accettabilità degli scarichi industriali in pubblica fognatura” di Acque S.p.A. approvato con Delibera del C.d.A. dell’Autorità di Ambito n°2 “Basso Valdarno” n° 44 del 13/12/10;
- c) rispettare il limite annuo allo scarico in pubblica fognatura pari a mc 3100;
- d) comunicare ogni anno ad Acque Spa (compilando l’apposito modello di denuncia che la stessa Acque Spa invierà per posta) sia i volumi prelevati dalle diverse fonti di approvvigionamento, sia i volumi scaricati nella condotta fognaria. Sarà cura della ditta allegare alla suddetta denuncia i risultati analitici ottenuti dagli autocontrolli effettuati nell’anno, con le modalità indicate nelle note in calce alla denuncia stessa;
- e) eseguire, *con frequenza annuale*, su un’aliquota rappresentativa delle acque reflue avviate in pubblica fognatura, l’analisi dei seguenti parametri: pH, solidi sospesi totali, BOD5, COD, Ferro, Nichel, Piombo, Rame, Stagno, Zinco, Idrocarburi Totali, Grassi ed olii. Qualora richiesto, la Ditta avrà l’obbligo di esibire il rapporto di prova o il certificato d’analisi relativo all’avvenuto autocontrollo, a firma di un professionista regolarmente iscritto al relativo Albo professionale;
- f) fornire all’Autorità Competente e all’Ente Gestore del Servizio tutte le informazioni che eventualmente verranno richieste e rendere possibile sempre e comunque l’accesso ai luoghi dai quali ha origine e termine lo scarico, per eventuali campionamenti e sopralluoghi che si possono rendere necessari al fine della corretta gestione e controllo del servizio;
- g) interrompere o ridurre lo scarico generato dallo stabilimento produttivo qualora ciò si renda necessario a causa di guasti, lavori o ripristini indispensabili per la corretta gestione degli impianti e delle reti;
- h) realizzare, se assente e prima dell’attivazione dello scarico, a monte dell’ingresso dei reflui industriali in pubblica fognatura apposito pozzetto di controllo e prelievo degli scarichi idoneo a garantire le verifiche qualitative degli stessi (a titolo esemplificativo si veda lo schema tecnico di cui al punto 15). In alternativa al pozzetto di prelievo potrà essere installato un rubinetto di prelievo funzionale all’acquisizione di un campione rappresentativo;
- i) il pozzetto di ispezione e prelievo dovrà essere posizionato in un’area privata opportunamente protetta così da garantire, in qualsiasi momento, il libero accesso ai tecnici di Acque S.p.A. preposti al controllo degli scarichi;

- j) la manutenzione dei pozzetti di ispezione e prelievo e degli impianti di pre-trattamento degli scarichi, sarà a cura della proprietà che rimane responsabile della loro corretta funzionalità;
- k) installare, se assente, entro 60 giorni dalla notifica dell'autorizzazione un idoneo strumento di misura delle quantità dei reflui industriali scaricati in pubblica fognatura. Tale strumento dovrà essere posizionato sulla condotta di scarico dei reflui industriali, a monte dell'allacciamento della stessa alla pubblica fognatura e prima dell'immissione in condotta di altre tipologie di reflui, in luogo accessibile per eventuali controlli del personale di Acque S.p.a;
- l) mantenere in efficienza e in sicurezza i pozzetti adibiti al controllo degli scarichi, i vari impianti di pre-trattamento degli scarichi, l'apparecchiatura utilizzata per il monitoraggio, nonché i luoghi dove hanno origine gli scarichi;
- m) ottemperare a quanto disposto al Titolo II, Capo I, art. 12 – *Prescrizioni per gli scarichi di acque reflue*, del DPRG 46/R/08 e s.m.i.;
- n) comunicare ad Acque S.p.A. all'indirizzo scarichiproduttivi@pec.acque.net e all'Ente preposto al rilascio del titolo autorizzativo l'avvenuta cessazione dell'attività e la conseguente chiusura degli scarichi da essa prodotti, per consentire l'adozione dei provvedimenti relativi all'eventuale revisione dell'atto.

15. EVENTUALI SCHEMI TECNICI SULLE MODALITA' DI REALIZZAZIONE ED ALLACCIAMENTO DEL POZZETTO DI CAMPIONAMENTO



16. ULTERIORI SCHEMI TECNICI

(Se richiesti dal regolamento del gestore del SII)



17. ULTERIORI VALUTAZIONI E NOTE

Acque spa, a tutela degli impianti e delle reti che gestisce, qualora lo ritenga necessario, si riserva la facoltà di:

- prescrivere alla ditta "Sidereco s.r.l.", l'installazione di ulteriori sistemi di monitoraggio e controllo dello scarico;

- eseguire su un'aliquota rappresentativa delle acque reflue avviate in pubblica fognatura, l'analisi di tutti i parametri riportati nella Tabella 3, Allegato 5, Parte Terza, D. Lgs 152/06.

Ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza del d.lgs.152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni impartite sarà cura di Acque S.p.A. comunicare all'autorità competente le infrazioni rilevate.

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico

Via Vittorio Veneto, 27 - 56100 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PI.01.11.05/4.1** del **01/09/2021** a mezzo: PEC/Mail

alla Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
regionetoscana@postacert.toscana.it
luca.pecori@regione.toscana.it

Oggetto: SIDERECO SRL - A.U.A. per lo stabilimento in Via Dante Alighieri n.2, Fornacette nel comune di Calcinaia (PI). Parere positivo con prescrizioni

Il procedimento riguarda la richiesta di nuova autorizzazione, in regime di AUA, allo scarico delle acque meteoriche contaminate (AMDC) da parte della ditta Sidereco, azienda che opera nel campo della gestione e commercializzazione del rottame metallico da destinare al recupero presso il comparto siderurgico.

Essendo l'attività compresa nell'elenco di cui all'Allegato 5, Tabella 5 del Regolamento Regionale n° 46/R, ai sensi dell'art. 39 del medesimo atto l'attività ricade nel campo di applicazione di cui all'Art. 2, comma 1), lettera e) della Legge Regionale n° 20 e, conseguentemente all'interno dell'art. 13, la ditta ha previsto di raccogliere e depurare le acque meteoriche dilavanti quali acque meteoriche dilavanti contaminate. A questo scopo viene prevista l'installazione di un sistema di depurazione in continuo nel quale tutti i reflui di dilavamento (ad esclusione di quelli ricadenti sulle tettoie) verranno convogliati.

Dalla documentazione trasmessa a seguito anche delle integrazioni del 29/06/2021 risulta quanto segue:

- La Ditta occupa un'area di 5650 mq (area totale dell'impianto) dei quali quelli interessati da fenomeni di dilavamento con conseguente formazione di AMDC risultano essere 4700 mq

SIDERECO s.r.l. Via D. Alighieri n. 1 - Allegato A Pagina 6 di 9

Pagina 1 di 4

tel. 055.32061 - fax 055.3206324 - p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - per informazioni: urp@arpat.toscana.it

per comunicazioni ufficiali PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it - (accetta solo PEC),

ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Modalità e diritti degli interessati: www.arpat.toscana.it/utilita/privacy

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

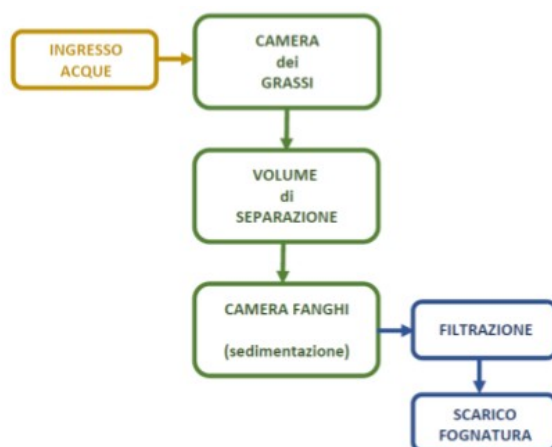
Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione

completamente impermeabili dove vengono stoccati rottami metallici come cumuli di rifiuti ed altri 300 mq semipermeabili dove avvengono i lavaggi dei veicoli da cantiere e macchine da cantiere;

- Al fine di trattare le AMDC si prevede l'installazione di n.3 silos di portata totale 30 m³ nella zona a sud dell'area esterna, da utilizzare per lo stoccaggio dei suddetti reflui prima dell'immissione nell'impianto di depurazione;
- La tecnica di depurazione individuata dalla Ditta risulta essere del tipo "in continuo" con specifiche sezioni di sedimentazione, disoleatura e filtrazione finale. Tutti i reflui di dilavamento (ad esclusione di quelli ricadenti sulle tettoie) verranno convogliati all'interno di una camera di separazione, entrando in questo modo nel ciclo di depurazione. L'impianto sarà costituito da n° 3 vasche di adeguata capacità geometrica collegate tra loro e dimensionate per un volume complessivo di 133 m³. In base ai dati forniti nella relazione tecnica la somma dei volumi delle tre singole vasche risulterebbe di fatto poco inferiore a quella dichiarata:

$$V_{tot} = V_{separazione} + V_{disoleazione} \text{ (camera grassi)} + V_{fanghi} = 109 \text{ m}^3 + 4,7 \text{ m}^3 + 11 \text{ m}^3 = 124,7 \text{ m}^3$$

I volumi dei tre comparti vengono calcolati con un tempo di ritorno di 25 anni e in base ai dati statistici pluviometrici forniti dalla stazione pluviometrica di Gello (PI).



- Vengono allegati gli schemi dell'impianto come richiesto;
- Dopo il trattamento, i reflui industriali depurati vengono convogliati prima in un pozzetto di ispezione e controllo poi in una condotta collegata allo scarico in fognatura mista gestita da ACQUE Spa;

- I reflui assimilabili a domestici verranno recapitati nella fossa tricamerale esistente e convogliati in idonea tubazione corrente lungo il lato nord, fino al pozzetto sifonato con recapito finale nella fognatura comunale mista presente in via Dante Alighieri;
- Dalla planimetria allegata si evince che le AMDNC provenienti dalla coperture del capannone vengono correttamente raccolte in una fognatura separata da quelle contaminate e recapitate nel fosso adiacente allo stabilimento;
- Relativamente alla richiesta di chiarimento, se all'interno dei comparti di lavorazione dei rottami vengono o meno prodotti dei reflui relativi ai processi di lavorazione, viene dichiarato che all'interno dei comparti di lavorazione dei rottami non vengono prodotti dei reflui provenienti dal processo di lavorazione;

Considerato che Arpat si esprime sull'idoneità degli impianti di trattamento delle acque reflue industriali e meteoriche contaminate di prima pioggia, a garantire per i reflui trattati il rispetto dei limiti di accettabilità delle Tab. 3 e 4 dell'All. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 per lo scarico, in relazione alla tipologia del corpo recettore finale;

Visto il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e sue modifiche e integrazioni;

Vista la Legge Regionale 31 maggio 2006 n. 20 e sue modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana 8 settembre 2008 n. 46/R e sue modifiche e integrazioni;

considerato che non risulta agli atti il nulla osta, vincolante per l'emissione dell'autorizzazione allo scarico, rilasciato dal gestore della fognatura e impianti di depurazione finale, ACQUE SPA, e che tale nulla osta deve tener conto della compatibilità idraulica tra la rete fognaria e le portate dei reflui immessi e della capacità depurativa dell'impianto di depurazione finale in funzione della tipologia e qualità del corpo idrico recettore finale.

Tutto ciò premesso, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, *si esprime valutazione favorevole* al rilascio dell'autorizzazione alla Ditta Sidereco in regime di AUA, per lo scarico delle AMDC nella pubblica fognatura mista nel rispetto di quanto indicato nella documentazione presentata, con le seguenti ulteriori prescrizioni:

a) Lo scarico delle acque in uscita dal sistema di trattamento dovrà essere conforme ai limiti di Tabella 3 Allegato 5 alla Parte III del D.lgs 152/2006 e s.m.i. (scarico in fognatura);

SIDERECO s.r.l. Via D. Alighieri n. 1 - Allegato A Pagina 8 di 9

- b) Rispettare ogni prescrizione indicata dall'ente gestore della fognatura nel nulla osta vincolante per l'emissione dell'autorizzazione allo scarico;
- c) Garantire la raccolta ed il regolare deflusso delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali mantenendo scoperte e pulite le griglie di raccolta, mantenendo in perfetta efficienza tutti i manufatti utilizzati per il convogliamento ed il trattamento delle acque di scarico;
- d) Effettuare la corretta gestione dell'impianto di trattamento provvedendo al buon funzionamento delle apparecchiature installate, nel rispetto delle procedure e dei tempi previsti indicati dalla ditta costruttrice.

Si ricorda inoltre che il titolare dello scarico ha l'obbligo di:

- Rendere accessibili ed ispezionabili i punti di scarico per permettere verifiche e campionamenti;
- Rispettare la normativa vigente in merito allo smaltimento dei fanghi prodotti dai processi di depurazione. Dell'avvenuto allontanamento di detti rifiuti, nonché delle verifiche all'impianto e degli autocontrolli allo scarico prescritti dal gestore, dovrà rimanere regolare traccia amministrativa;
- Gestire i piazzali adottando in particolare idonee procedure di prevenzione ed intervento che riducano al minimo il rischio di contaminazione ambientale per sversamenti accidentali.

Il Responsabile Settore Supporto Tecnico

*Dr Marco Paoli*¹

SIDERECO s.r.l. Via D. Alighieri n. 1 - Allegato A Pagina 9 di 9

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

**CERTIFICATO D'ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO
ATTIVITÀ' DI RECUPERO RIFIUTI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**

(Ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

DITTA	SIDERECO S.R.L.
SEDE LEGALE	Via Dante Alighieri n. 1 loc. Fornacette - Comune di Calcinaia (PI)
SEDE OPERATIVA	Via Dante Alighieri n. 1 loc. Fornacette - Comune di Calcinaia (PI)
NUMERO DI ISCRIZIONE	Numero: 210/PI - AUA
QUANTITÀ' in Stoccaggio Istantaneo Complessiva 2.842 t	QUANTITÀ' Annua Movimentata Complessiva 99.410 t
QUANTITÀ' Annua trattata complessiva	2.400 t
Classe di iscrizione ai sensi del D.M. 350/1998 n. 2	superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t
Diritto Annuale Dovuto	490,63 €
PRIMA ISCRIZIONE	settembre 2021

Tipologie di rifiuti degli allegati al D.M. 05 febbraio 1998 e s.m.i per i quali la ditta è iscritta:

Tipologia: 1.1	Rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi
Provenienza	attività produttive; raccolta differenziata di RU, altre forme di raccolta in appositi contenitori su superfici private; attività di servizio
Codici CER	150101 – 150105 – 150106 - 200101
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	4.000 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	60 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 2.1	Imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti, rottami di vetro
Provenienza	raccolta differenziata in appositi contenitori e/o altre raccolte differenziate; selezione da RSU e/o RAU; attività industriali, artigianali commerciali e di servizi; autodemolizione autorizzate ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni.
Codici CER	170202 – 200102 – 150107 – 191205 – 160120 – 101112
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	15 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	10 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 3.1	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Codici CER	120102 – 120101 – 100210 – 150104 – 160117 – 190102 – 190118 – 200140 – 191202 – 100299 – 120199 – 170405
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	60.000 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	1.500 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 3.1 lett. c)	Rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Codici CER	120102 – 120101 – 100210 – 150104 – 160117 – 190102 – 190118 – 200140 – 191202 – 100299 – 120199 – 170405
Attività di recupero	R4
Finalità dell'attività di recupero	lett. c) messa in riserva [R13] per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle caratteristiche del D.M. 05/02/1998 [R4];
Quantità presunta annua movimentata	1.600 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	70 t
Quantità presunta trattata annua	1.600 t

Tipologia: 3.2	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Codici CER	110599 – 120103 – 120104 – 191203 – 191002 – 100899 – 120199 – 150104 – 170401 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407 – 110501 – 200140 – 170402
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	30.000 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	1.000 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 3.2 lett. c)	Rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e, limitatamente ai cascami di lavorazione i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] [120199]
Provenienza	attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione
Codici CER	110599 – 120103 – 120104 – 191203 – 191002 – 100899 – 120199 – 150104 – 170401 – 170403 – 170404 – 170406 – 170407 – 110501 – 200140 – 170402
Attività di recupero	R4
Finalità dell'attività di recupero	lett. c) messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle caratteristiche del D.M. 05/02/1998 [R4];
Quantità presunta annua movimentata	800 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	45 t
Quantità presunta trattata annua	800 t

Tipologia: 5.1	Parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i. e al d.lgs. 24 giugno 2003 n.209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili
Provenienza	centri di raccolta autorizzati ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e del decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209
Codici CER	160116 – 160117 – 160118 – 160122 - 160106
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	40 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	5 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 5.7	Spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto
Provenienza	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici
Codici CER	160216 – 170402 - 170411
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	100 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	20 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto
Provenienza	scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica
Codici CER	170401 – 170411 – 160122 – 160118 – 160216
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	500 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	20 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 5.19	Apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC
Provenienza	raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi
Codici CER	160216 – 160214 - 200136
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	10 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	3 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 6.1	rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici
Provenienza	raccolte differenziate, selezione da R.S.U. o R.A.; attività industriali, artigianali e commerciali e agricole; attività di costruzione e demolizione
Codici CER	020104 – 150102 – 170203- 200139 – 191204
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	40 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	20 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 6.2	sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche
Provenienza	industria, della produzione o trasformazione delle materie plastiche e fibre sintetiche, impianti di recupero degli accumulatori esausti, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, attività di autoriparazione e industria automobilistica, altre attività di recupero di altre apparecchiature e manufatti; attività di costruzione e demolizione
Codici CER	070213 – 120105 – 160119 – 160306 -170203 – 160216
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	10 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	10 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 7.1	rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto
Provenienza	attività di demolizione, frantumazione e costruzione; selezione da RSU e/o RAU; manutenzione reti; attività di produzione di lastre e manufatti in fibrocemento
Codici CER	101311 - 170101 - 170102 - 170103 - 170802 - 170107 - 200301 - 170904
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	1.200 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	8 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 7.4	sfridi di laterizio cotto ed argilla espansa
Provenienza	attività di produzione di laterizi e di argilla espansa e perlite espansa
Codici CER	101203 - 101206 - 101208
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	10 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	3 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 8.9	Indumenti, accessori di abbigliamento ed altri manufatti tessili confezionati post-consumo
Provenienza	cicli di post-consumo.
Codici CER	200110 - 200111 - 191208
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	25 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	3 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 9.1	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno
Provenienza	industria edile e raccolta differenziata, attività industriali, artigianali, commerciali, agricole e di servizio; attività di demolizioni
Codici CER	030101 – 030105 – 150103 – 030199 – 170201 – 191207 – 200301 – 200138
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	1.000 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	60 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 9.2	scarti di legno e sughero, imballaggi di legno
Provenienza	industria della lavorazione del legno vergine
Codici CER	030101 - 030105
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	10 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	2 t
Quantità presunta trattata annua	-

Tipologia: 10.2	Pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma
Provenienza	industria della ricostruzione pneumatici, attività di sostituzione e riparazione pneumatici e attività di servizio, attività di autodemolizione autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, autoriparazione e industria automobilistica
Codici CER	160103
Attività di recupero	R13
Finalità dell'attività di recupero	Messa in Riserva
Quantità presunta annua movimentata	50 t
Quantità presunta stoccata istantaneamente	3 t
Quantità presunta trattata annua	-

Il presente certificato riepiloga i dati relativi all'attività di recupero rifiuti comunicati dalla Ditta SIDERECO s.r.l. per l'attività svolta in Via Dante Alighieri n. 1 loc. Fornacette nel Comune di Calcinaia - Provincia di Pisa, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006, fatto salvo quanto contenuto nella comunicazione presentata.

Il presente certificato fa comunque salve la provenienza, le caratteristiche, le modalità di recupero dei rifiuti nonché le caratteristiche, la destinazione della materia ottenuta, ed i controlli da effettuare sulla stessa, specificate per ciascuna tipologia nel D.M. 5 febbraio 1998.

Condizioni di esercizio:

- 1) La validità dell'iscrizione al Registro delle Imprese che effettuano attività di recupero rifiuti è condizionata all'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio dell'attività. La sospensione o revoca di anche un solo titolo abilitativo comporta automaticamente la sospensione dell'iscrizione al Registro e di conseguenza la sospensione dell'attività di recupero rifiuti.
- 2) La Società è tenuta a versare, entro il 30 aprile di ciascun anno, il diritto di iscrizione annuale in base alla classe di appartenenza come specificato dal D.M. 350 del 21/07/1998, modificato dal D.M. 186/06, effettuando il pagamento tramite la piattaforma PagoPa, cliccando su "Portale Pagamento online" sul sito web della Provincia di Pisa www.provincia.pisa.it o digitando direttamente nella barra degli indirizzi del proprio browser il seguente indirizzo: <https://amoneypa.provinciapisa.pluginpay.it/>
- 3) Il mancato versamento dei suddetti diritti di iscrizione nei termini di legge comporta automaticamente la sospensione dell'attività di recupero fino al nuovo versamento.
- 4) L'iscrizione al Registro delle Imprese ha durata di 15 anni dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP di competenza. La validità dell'iscrizione è comunque condizionata all'inoltro al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana, prima della scadenza di ciascun quinquennio dell'autocertificazione, per ciascun socio e rappresentate legale della Società, del possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 10 del D.M. 5 febbraio 1998 oppure art. 8 del D.M. 161/2002, nonché la dichiarazione di conferma delle modalità di gestione dell'impianto per il successivo quinquennio.
- 5) Per le attività di sola messa in riserva la Società è obbligata a rispettare quanto contenuto nel comma 8 art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998. Pertanto potrà inviare i rifiuti sottoposti alla sola messa in riserva esclusivamente ad impianti di recupero o ad impianti che effettuano attività di cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti in R13 quale pretrattamento e preparazione al recupero.
- 6) Per le attività di recupero finalizzate alla produzione di MPS (materie prime secondarie) la ditta dovrà detenere idonea documentazione amministrativo/contabile delle MPS in uscita dalla quale sia rilevabile, per singolo movimento, la quantità e il luogo di destinazione, ai fini della verifica dell'oggettivo ed effettivo utilizzo. Si ricorda che le materie prime secondarie non destinate in modo effettivo ed oggettivo all'utilizzo nei cicli di consumo o di produzione restano sottoposte al regime dei rifiuti.
- 7) La Società è tenuta a rispettare le modalità di gestione dell'impianto così come comunicate. Eventuali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate tramite SUAP al Settore

Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'ARPAT.

- 8) La Società è tenuta a rispettare i massimi quantitativi di rifiuti complessivi stoccati, trattati e movimentati nell'impianto così come comunicato e riportati nel presente certificato. Dovrà in particolare essere rispettato il massimo quantitativo di rifiuti complessivi trattati con operazioni R4 di cui alle tipologie 3.1 e 3.2 di 2.400 t annue (< 10 t/g). I quantitativi presunti di rifiuti stoccati, movimentati e trattati per singola tipologia di rifiuti comunicati possono essere modificati previa comunicazione al Settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana e all'ARPAT a condizione che tali modifiche non determinano un incremento dei massimi quantitativi complessivi di rifiuti stoccati, movimentati e trattati comunicati.
- 9) La Società è tenuta a rispettare la normativa sui rifiuti con particolare riferimento ai controlli sulle caratteristiche dei rifiuti in ingresso nel proprio impianto, alla corretta attribuzione del codice CER e alla corretta classificazione di rifiuti non pericolosi nei casi di rifiuti identificati da un codice specchio.
- 10) La Società deve garantire il rispetto del D.Lgs 230/95, del D.Lgs. 100/11 e del D.lgs 49/2014 in merito alla sorveglianza radiometrica dei rifiuti metallici.
- 11) Al momento della cessazione definitiva dell'attività dovrà essere data attuazione al piano di chiusura dell'impianto e ripristino del sito. Entro 30 giorni dalla cessazione dell'attività la ditta è tenuta a presentare alla Regione Toscana una relazione tecnica che dimostri la corretta chiusura dell'impianto e il ripristino dell'area. Tale relazione dovrà essere presentata anche al Comune competente ai sensi e per gli effetti dell'art. 192 del D.Lgs n. 152/06.

Documento firmato da:
POZZANA GIUSEPPE
01.10.2021 11:14:39 UTC

Il presente certificato è composto da 10 pagine



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari,
Palaia, Pontedera,

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

Servizio SUAP Servizi alle Imprese e Turismo

Pontedera, 08/10/2021

Spett.le

SIDERECO SRL

Pec: sidereco@pec.it

REGIONE TOSCANA

Direzione Ambiente e Energia

Settore Autorizzazioni Ambientali

Settore VIA-VAS

Pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

PROVINCIA DI PISA

Settore Ambiente, Pianificazione Strategica,

Partecipazioni

Pec: protocollo@provpisa.pcertificata.it

ARPAT AREA VASTA TOSCANA COSTA

Pec: arp.at.protocollo@postacert.toscana.it

AZIENDA USL TOSCANA NORD OVEST

Pec: direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it

ACQUE Spa

Pec: scarichiproduttivi@pec.acque.net

COMUNE DI CALCINAIA

Servizio Tecnico

Riferimenti pratica SUAP del 04/03/2021 Prot. n. 8864

Oggetto: SIDERECO SRL, Via Dante Alighieri n. 1 Calcinaia. Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 17152 del 05/10/2021. Adozione AUA n. 18/CAL/2021 del 08/10/2021.

Unitamente alla presente si trasmette l'Autorizzazione Unica Ambientale n. 18/CAL del 08/10/2021 adottata, in forza del Decreto Dirigenziale Regione Toscana n. 17152 del 05/10/2021, in allegato, relativamente all'attività di recupero rifiuti non pericolosi esercitata dalla società in oggetto nello stabilimento sito nel Comune di Calcinaia (PI), località Fornacette, Via D. Alighieri n.1.

La presente viene trasmessa per opportuna informazione anche al Settore regionale VIA-VAS in conformità a quanto indicato nel Decreto regionale n. 17152 citato.



Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari,
Palaia, Pontedera,

ZONA VALDERA
Provincia di Pisa

Disponibili per ogni eventuale chiarimento al riguardo, porgiamo cordiali saluti.

Il Dirigente Area SUAP
Dott.ssa Samuela Cintoli